

Mosaico | csv vicenza

Giornata internazionale del volontariato Sono state premiate tre realtà solidali: a Donna chiama donna il riconoscimento della città di Vicenza; ad Autismo triveneto e a Volontariato in rete quello della provincia

Sono tre le associazioni vicentine del 2021



Una menzione speciale a Manuela Lanzarin

Durante la serata è stata consegnata una menzione speciale all'assessore regionale alla Sanità e ai Servizi sociali Manuela Lanzarin per l'aiuto generoso dato alle associazioni durante la pandemia. Le è stata consegnata la medaglia commemorativa di Padova capitale europea del volontariato, la stessa consegnata al presidente Sergio Mattarella il 7 febbraio 2020. L'assessore ha così commentato: «Mentre i professionisti della sanità e di molti altri ambiti erano in prima linea, i volontari sono stati il supporto essenziale al loro impegno, donandosi senza esitazione e senza risparmio di forze. La situazione è solo l'immagine amplificata di quanto avviene anche in tempi normali, con protagonista un esercito solidale che oggi ringraziamo».

In occasione della Giornata internazionale del volontario, il 5 dicembre il Csv di Vicenza ha consolidato la sua collaborazione con il Comune di Vicenza tramite l'assessorato alle Politiche sociali dedicando una serata speciale alla cerimonia di premiazione "Volontari... Facciamo la differenza!" a tre associazioni che si sono distinte nelle proprie attività e sono state votate dai cittadini.

Per la città di Vicenza l'associazione più segnalata è stata Donna chiama donna con la parola d'ordine "Mettiamo fine alla violenza contro le donne!", una triste attualità da affrontare con un cambio di cultura e di leggi. La motivazione è stata così formulata: «Per il lavoro continuativo fatto anche durante la pandemia e per l'impor-

tante contributo alla prevenzione con l'attività svolta nelle scuole. Per la presenza pluridecennale costante ed efficace nelle situazioni di sofferenza delle donne e per il costante impegno contro la violenza di genere». Indossando delle scarpe rosse, la presidente Maria Zatti ha ritirato il premio consegnato dall'assessore Matteo Tosetto.

Per la provincia di Vicenza, quest'anno c'è stato un significativo *ex aequo* di Autismo triveneto onlus e Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza.

Sul palco sono saliti molti sindaci vicentini a simbolo di un'importante collaborazione sul territorio e il premio è stato consegnato dalla vicepresidente della Provincia di Vicenza Maria Cristina Franco. Autismo Triveneto

ha contribuito negli anni a diffondere la conoscenza del disturbo autistico e delle strutture sanitarie per la cura dei pazienti, divenendo un punto di riferimento fondamentale. Ha promosso i diritti e le pari opportunità, la formazione dei *caregiver*, lo sviluppo delle potenzialità e la qualità di vita. Per la costanza nell'impegno, a sostegno delle famiglie con persone autistiche, ha ricevuto il premio come Associazione dell'anno della Provincia di Vicenza, ritirato dalla presidente Antonella Dalla Pozza che si è commossa.

Ex aequo è stata premiata, per le tante segnalazioni ricevute, Volontariato in rete, realtà nata da un gruppo di cinque organizzazioni di volontariato che oggi ne conta ben 215 e gestisce il Csv vi-

centino. Tra le motivazioni c'è «l'attenzione agli ultimi, la dedizione nel promuovere il volontariato, anche le associazioni più piccole e perché anche in questo anno è rimasta al fianco delle associazioni e si può contare sul suo aiuto». Ha ritirato il premio il presidente Mario Palano, insieme a tutti i consiglieri e al direttore Maria Rita Dal Molin che nel 2005 ha fondato l'associazione. «Questo riconoscimento va dedicato a tutto il volontariato vicentino - ha commentato Mario Palano - uomini e donne sempre in prima linea, in particolare in questi due anni di emergenza sanitaria e sociale e, in qualche modo, segnati anche dalla riforma del Terzo settore con il passaggio al registro unico nazionale del Terzo settore».

SERATA SPECIALE

"Volontari... facciamo la differenza" è stato il titolo dell'evento organizzato al teatro comunale di Vicenza (foto Stefano Dal Pozzolo).



Il concerto del cantautore milanese è stato un dono in streaming a tutto l'esercito vicentino della solidarietà

Vecchioni: «I volontari capiscono la realtà»

«I volontari sono persone vere, gente di tempera che sa come cambiare il mondo» lo dice il prof. Roberto Vecchioni. Di donne, di amore e di rispetto ne ha parlato tanto durante il suo concerto "Emozioni e Canzoni nella memoria dell'anima", trasmesso grazie al Csv di Vicenza dal teatro comunale in streaming per arrivare davvero a tutti i volontari. Ha parlato però anche di resilienza e amore per la vita: «È una serata che por-

ta un'emozione speciale, non è la solita serata, è per gli altri, per quelle persone meravigliose e di aggettivi ce ne sarebbero molti altri, che hanno pensato a salvare gli altri, a far sorridere gli altri! Questa è umanità, il resto è fuffa. La realtà è la comunità, è lo stare vicini. La realtà l'hanno capita benissimo i volontari della provincia di Vicenza. Io mi inchino alla loro nobiltà, alla loro umanità».

L'emozione è diventata musica con le canzoni, le poesie e gli aneddoti che hanno re-



galato risate, riflessioni e visioni.

«Non è stato semplice - spiega Maria Rita Dal Molin, direttore del Csv di Vicenza - organizzare la serata in questo periodo, ma sentivamo che era importante dare un segnale proprio in un momento nuovamente tanto difficile. Questo concerto è stato il modo più bello di dire grazie al mondo del volontariato».

UN GRANDE GRAZIE

«Ringraziamo lo staff del Csv - ha voluto sottolineare Maria Rita Dal Molin - i volontari che ci hanno aiutato e Maria Grazia Bettale la nostra rappresentante regionale del volontariato vicentino che ha collaborato alla gestione di tutte le prenotazioni per venire incontro alle necessità del pubblico, ricordando le disposizioni di sicurezza».